

In risposta a Jacobs tutti i compagni

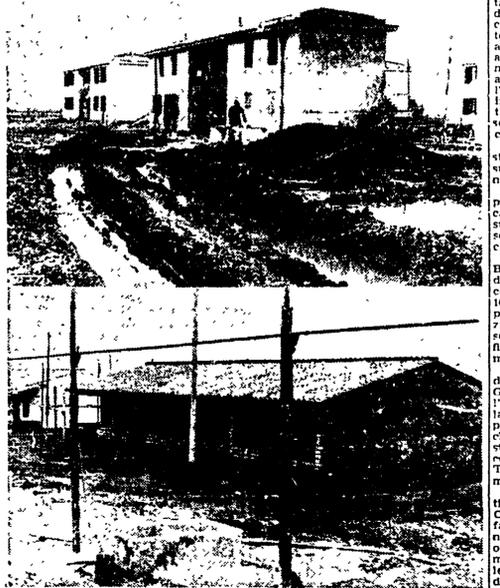
Cronaca di Roma

Il mobilitino per un vasto reclutamento!

LE DENUNCE DE "l'Unità", CONFERMATE IN CONSIGLIO COMUNALE Rebecchini si rifiuta di "guardare in bocca al cavallo donato", del Villaggio S. Francesco

La requisitoria di Arcese - La non ricostruzione edilizia del Comune negli interventi di Lapicciarella e Marsi Marchesi - In 7 anni sarebbe contentata una metà dei senza tetto

Ieri sera al Consiglio Comunale, riprendendo ad una interpellanza presentata dal consigliere Arcese, Ciano e Zereghetti sui lavori al villaggio di S. Francesco. Rebecchini ha manifestato conferma quanto non abbiamo scritto sulla questione. La sua risposta, infatti, non ha appurato alcun elemento nuovo e chiarificatore che potesse togliere ogni dubbio sull'andamento dei lavori. Essa si è limitata in realtà ad una serie di dichiarazioni veramente sconfortanti per cui attendeva una precisa e ampia relazione sul Villaggio, per di più completamente annullata da una pregu-



Ecco il Villaggio di San Francesco: la casa a due piani è una delle 14 costruite dal Comune. Quando saranno ultimate, esse potranno ospitare 150 appartamenti (31 sono stati già assegnati). Per completare gli 80 appartamenti sufficienti a 200 nuclei di 4 capannoni in muratura costruiti nelle adiacenze dal cantiere-scuola e pagati per metà dal Genio Civile.

ziole, con la quale il Sindaco ha tentato di ridurre il dibattito ai minimi termini. Sino a che in un'ultima seduta, infatti, che è stata il Villaggio sono opera di un comitato privato e che in tutta la città il Comune è affarista e che riceve in dono le case.

Una vecchia tesi, dunque, niente di nuovo. Come se non in un precedente articolo il Comune ha già stanziato 30 milioni per lavori stradali e fognari, e che la spesa dove è stanziata nel Comune e da esso è stato donato a quel comitato.

Ma ecco come si è svolta la discussione. Ha preso per primo la parola il compagno Arcese, che ha ricordato la discussione svolta al Consiglio Comunale il 17 gennaio 1949, quanto al trattato di pace e al villaggio di S. Francesco. In quell'occasione il Comune si era impegnato a costruire 150 appartamenti in 7 anni.

La punta massima degli operai, invece, è stata di 100 persone. Un gruppo di operai, che sono stati licenziati, guardanti notturni e tecnici, in misura troppo esuberante rispetto al progetto. In pratica, i lavori sono stati lavorati in tutte le quattro, a nome dei quali poi cedettero il villaggio al Comune.

Ha precisato Arcese, difendendo il comitato, che non sono stati ancora costruiti né fogni, né pozzi, né alcuni non hanno acqua; altri non hanno luce; altri non hanno gas. Quanto al tetto che fa acqua. Negli appartamenti 10, 17, che sono abitati, il pavimento è abbassato di 10 centimetri, e questo è anche accaduto nell'appartamento 2 e 3 ancora in costruzione. In altri sono apparse profonde crepe nell'intonaco Ad Acilia, insomma — ha concluso l'interpellante — c'è un gran lavoro da fare. Il Comune deve assumersi le responsabilità di questi lavori nel quale l'operaio aveva sperato molto. Spero perché che il Sindaco ci dia notizie precise in proposito, in modo che finalmente ci sappia a che punto sono e che sviluppi avranno i lavori del Villaggio.

Interviene il consigliere Arcese, che ha precisato che il Comune ha già stanziato 30 milioni per lavori stradali e fognari, e che la spesa dove è stanziata nel Comune e da esso è stato donato a quel comitato.

Ma ecco come si è svolta la discussione. Ha preso per primo la parola il compagno Arcese, che ha ricordato la discussione svolta al Consiglio Comunale il 17 gennaio 1949, quanto al trattato di pace e al villaggio di S. Francesco. In quell'occasione il Comune si era impegnato a costruire 150 appartamenti in 7 anni.

La punta massima degli operai, invece, è stata di 100 persone. Un gruppo di operai, che sono stati licenziati, guardanti notturni e tecnici, in misura troppo esuberante rispetto al progetto. In pratica, i lavori sono stati lavorati in tutte le quattro, a nome dei quali poi cedettero il villaggio al Comune.

Ha precisato Arcese, difendendo il comitato, che non sono stati ancora costruiti né fogni, né pozzi, né alcuni non hanno acqua; altri non hanno luce; altri non hanno gas. Quanto al tetto che fa acqua. Negli appartamenti 10, 17, che sono abitati, il pavimento è abbassato di 10 centimetri, e questo è anche accaduto nell'appartamento 2 e 3 ancora in costruzione. In altri sono apparse profonde crepe nell'intonaco Ad Acilia, insomma — ha concluso l'interpellante — c'è un gran lavoro da fare. Il Comune deve assumersi le responsabilità di questi lavori nel quale l'operaio aveva sperato molto. Spero perché che il Sindaco ci dia notizie precise in proposito, in modo che finalmente ci sappia a che punto sono e che sviluppi avranno i lavori del Villaggio.

Interviene il consigliere Arcese, che ha precisato che il Comune ha già stanziato 30 milioni per lavori stradali e fognari, e che la spesa dove è stanziata nel Comune e da esso è stato donato a quel comitato.

Ma ecco come si è svolta la discussione. Ha preso per primo la parola il compagno Arcese, che ha ricordato la discussione svolta al Consiglio Comunale il 17 gennaio 1949, quanto al trattato di pace e al villaggio di S. Francesco. In quell'occasione il Comune si era impegnato a costruire 150 appartamenti in 7 anni.

La punta massima degli operai, invece, è stata di 100 persone. Un gruppo di operai, che sono stati licenziati, guardanti notturni e tecnici, in misura troppo esuberante rispetto al progetto. In pratica, i lavori sono stati lavorati in tutte le quattro, a nome dei quali poi cedettero il villaggio al Comune.

Ha precisato Arcese, difendendo il comitato, che non sono stati ancora costruiti né fogni, né pozzi, né alcuni non hanno acqua; altri non hanno luce; altri non hanno gas. Quanto al tetto che fa acqua. Negli appartamenti 10, 17, che sono abitati, il pavimento è abbassato di 10 centimetri, e questo è anche accaduto nell'appartamento 2 e 3 ancora in costruzione. In altri sono apparse profonde crepe nell'intonaco Ad Acilia, insomma — ha concluso l'interpellante — c'è un gran lavoro da fare. Il Comune deve assumersi le responsabilità di questi lavori nel quale l'operaio aveva sperato molto. Spero perché che il Sindaco ci dia notizie precise in proposito, in modo che finalmente ci sappia a che punto sono e che sviluppi avranno i lavori del Villaggio.

Interviene il consigliere Arcese, che ha precisato che il Comune ha già stanziato 30 milioni per lavori stradali e fognari, e che la spesa dove è stanziata nel Comune e da esso è stato donato a quel comitato.

Ma ecco come si è svolta la discussione. Ha preso per primo la parola il compagno Arcese, che ha ricordato la discussione svolta al Consiglio Comunale il 17 gennaio 1949, quanto al trattato di pace e al villaggio di S. Francesco. In quell'occasione il Comune si era impegnato a costruire 150 appartamenti in 7 anni.

Non una cifra, un dato tecnico, un' spiegazione esauriente è uscita dalla bocca dell'ing. Rebecchini. Insomma il Sindaco non ha voluto affatto guardarsi nella bocca del cavallo. Il tutto, è stato detto in un tono di dispetto, che non giustificava affatto i sorrisetti e i sorrisetti di commiserazione che aveva commentato il discorso di Arcese.

Dichiarazioni e sorrisetti, dunque, che non hanno intaccato nessuna delle affermazioni fatte da Arcese, le quali rimangono più valide che mai.

E con esse rimangono validi anche i nostri interrogativi. Noi, infatti, nel nostro articolo del 22 dicembre, dopo aver illustrato accuratamente i risultati ottenuti con i 120 milioni raccolti dal comitato del Villaggio di S. Francesco, avanzammo alcune precise interpellazioni al Comune e alla Giunta, anche a nome di quei cittadini che, attraverso i loro rappresentanti al Comune, furono ben felici di contribuire alla nobilitazione del villaggio con il dono dell'area di 150.000 lire, che era stata in parte acquistata con i fondi del Comune. Il sindaco ieri sera ha però, sorvolando sui nostri interrogativi e noi continuiamo ad aspettare.

La seconda parte del Consiglio è stata finalmente dedicata al dibattito sulla crisi edilizia. Interrotto come a noi due mesi fa.

Il compagno La Picciarella, che ha preso per primo la parola, ha ricordato approssimativamente la relazione fatta su questo tema dal sindaco, in quanto a quanto è stato fatto e quanto è ancora da fare.

In particolare, il consigliere del Blocco ha accusato l'ing. Rebecchini di aver fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Il compagno La Picciarella ha ricordato che il sindaco ha fatto un lavoro di relazione con il diverso propagandistico dei 10 miliardi concessi a Roma con i piani Tupini e Fanfani per la costruzione di case, di far passare per il problema stesso e di giustificare in tal modo l'inerzia del Comune in questo campo.

Ancora rinviato l'accordo per l'OMI

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo. Pertanto, le parti, dovranno tornare a riunirsi nella giornata di oggi in un incontro fissato per le ore 17.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

La vertenza dell'OMI non è ancora risolta. Le trattative per il completamento della questione, riprese ieri sera e protrattesi fino a tarda notte, pur avendo fatto dei sostanziali passi quando non hanno tuttavia raggiunto l'auspicato accordo.

Per illustrare alle manzette intenzioni e basi dell'accordo di massima già raggiunto, i rappresentanti della C.G.L., e del sindacato avevano riunito ieri i lavoratori dell'OMI in una assemblea, che è stata tenuta nell'interior dell'ufficio.

I lavoratori, approvato l'operato dei dirigenti sindacali, hanno ribadito il principio del pagamento immediato delle competenze maturate.

“Peace”, da noi si dice “pace”!

Il controllore U. S. A. non faccia lo struzzo e si informi di quel che accade intorno a lui

Questa volta i romani non si sono accontentati di vedere la faccia del mister Jacobs sul documentario e l'incubo di un'assemblea, ma di un pubblico incontro per i lavoratori di Campo Marzio, sortito come il Coca-Cola ben sintonizzato con la giunta fascista.

I romani si interessano a mister Jacobs per qualche suo merito speciale, non lo avrebbero difeso il sinto tra le decine di individui ben sintonizzati, sorridenti e con rautate al fantasma che circonda per Roma con la scusa dell'anno santo.

Mister Jacobs interessa i romani perché non è un pellicino. Quindici, è un pellicino che porta guerra, distruzione, infelicità.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

Però la volta non porta innocenti conti d'addebito, sventate e pittoresche patache porta cannoni e trattati di guerra.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

Arriva: quelle sezioni che ancora non lo avevano fatto sono pregiate di consegnare il più presto i questionari con i dati sull'attività.

MISTERIOSA TRAGEDIA IN VIA DEI DAUNI

Un giovane mutilato sigetta dal quinto piano

E' morto sul colpo - Ignoto le cause del suicidio - L'oscuro passato dei Capitani

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di nome Rinaldo Capitani, si è gettato dal quinto piano di un palazzo, uccidendosi.

Un accipitrante suicidio, le cui cause sono tuttora avvolte nel più fitto mistero, è accaduto ieri sera, in via dei Dauni, a Roma. Un giovane di 25 anni, di